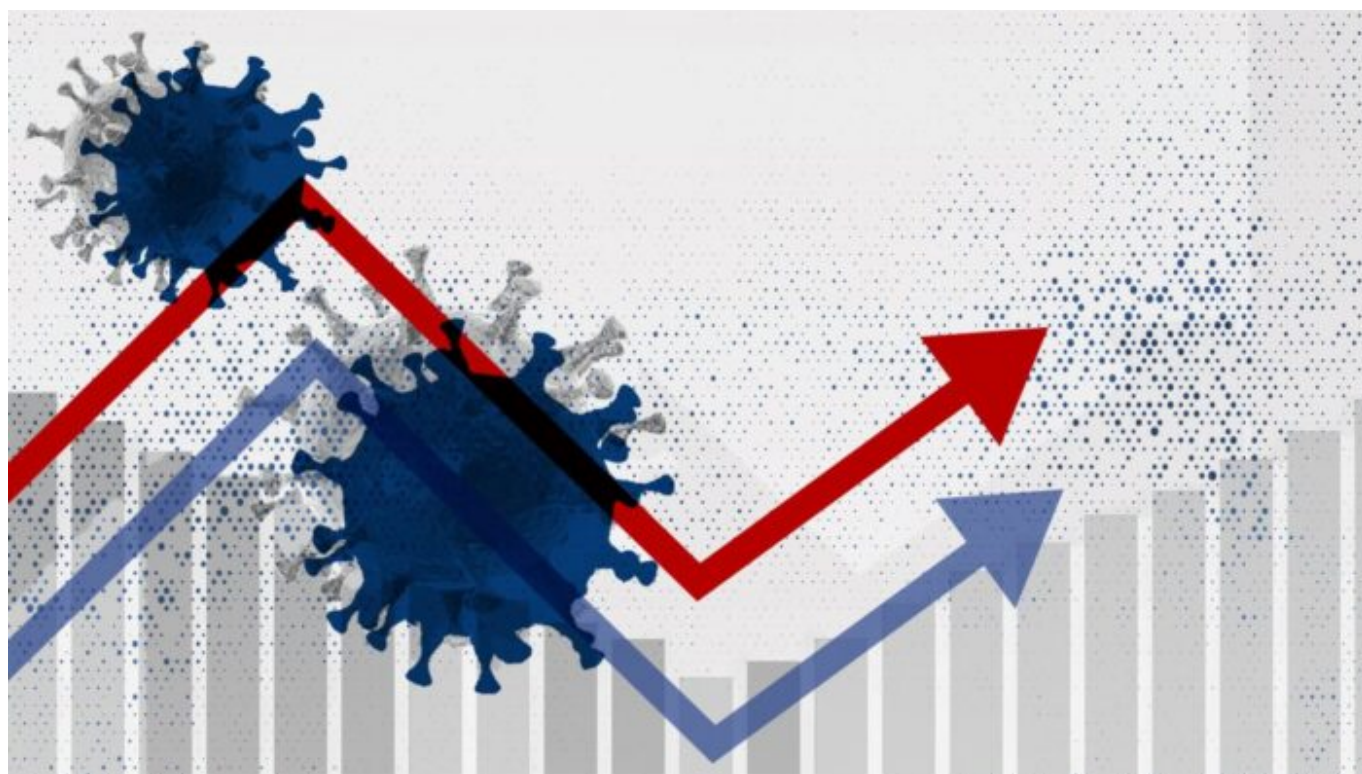


La farsa dei “nuovi casi quotidiani” e della “seconda ondata”.

Tutti i media riportano contatori e grandi numeri rossi in prima pagina. Proclamano i “nuovi casi quotidiani”.

Ad esempio, oggi è stato riferito che la Spagna ha 22.000 nuovi casi, l'Italia 37.000, il Regno Unito 24.000 e gli Stati Uniti 116.000. Sono ovunque chiamati “nuovi casi quotidiani”.



Solo di recente ho capito che molte persone prendono questa affermazione alla lettera. Non dovrebbero, è errato sotto ogni aspetto. Per essere chiari, i “nuovi casi quotidiani” probabilmente non sono nuovi, di certo non si sono verificati tutti in un giorno e sicuramente non sono “casi”.

Cominciamo con la parola “nuovo”. Quasi certamente non sono “nuovi casi”. Oggi *non è il giorno in cui sono stati infettati*, oggi è il giorno in cui *sono arrivati i risultati*

dei loro test. Potrebbero essere stati infettati una settimana fa, o un mese o 6 mesi fa (o, in effetti, mai).

Solo perché la persona A è stata sottoposta al test lunedì e la persona B di martedì non significa che B sia un caso più recente di A.

Non abbiamo idea se più persone vengono infettate, sappiamo solo che stiamo testando di più. Descriverli come “nuovi” significa che puoi far salire finché vuoi la terribile linea rossa, ma questo è matematicamente errato e intellettualmente disonesto.

In secondo luogo, la stragrande maggioranza dei “casi” segnalati non sono di fatto “casi”.

In termini classici, un “caso” di una malattia è qualcuno che mostra sintomi. C'è un'enorme differenza tra essere infettati ed essere un “caso”. Ecco perché il tasso di mortalità per infezione (IFR) e il tasso di mortalità per casi (CFR) sono due numeri diversi.

Tuttavia per il COVID19 hanno abbandonato questa distinzione, riferendosi ad ogni singolo test positivo come un “caso”, nonostante il fatto che la stragrande maggioranza non mostrerà mai alcun sintomo.

In sintesi

I “nuovi casi quotidiani” non sono non sono quelli sopra indicati. La “seconda ondata” è probabilmente il risultato di un aumento dei test. Più persone testerai, più “infezioni” troverai (specialmente quando il tuo test ha un rischio noto di falsi positivi).

Se aumenti il □□numero di test che esegui, aumenterà il numero di infezioni che trovi.

In primavera il Regno Unito stava testando 10.000 persone al

giorno. A partire dalla scorsa settimana, affermano di testare **mezzo milione**. Si tratta di un valore compreso tra 4000 e 20.000 “nuovi casi” al giorno.

Un’analogia:

Se sposti un mobile nel tuo salotto e trovi un ragno sotto di esso sabato, e poi il giorno successivo sposti venti mobili e trovi 10 ragni sarebbe assolutamente folle dire che c’è stato *un aumento giornaliero del 900% ragni* o che i ragni stanno “aumentando esponenzialmente”.

Quei ragni erano probabilmente lì ieri. *Semplicemente non li stavi cercando.*

... e se non avessi fatto di tutto per trovarli, avresti mai saputo che erano lì?

Fonte: <https://off-guardian.org>

Traduzione: www.altreinfo.org
